



## In Bassa Valsugana 1,35 figli per famiglia *Questo e altri dati nel report socio-economico della Rurale su limiti e punti di forza in 27 comuni*

**MASSIMO DALLEDONNE**

CASTEL IVANO - Capire la comunità e provare ad anticipare le sfide del futuro, per pensare e mettere in atto politiche lungimiranti ed efficaci.

È una bella sfida quella che, per il secondo anno consecutivo, lancia al territorio la Cassa Rurale Valsugana e Tesino. Una sfida che fa del report socio-economico "Confluenze Territoriali" l'asse portante di un progetto che vuole indagare traiettorie, prospettive, limiti e punti di forza dei 27 comuni della Bassa Valsugana e Tesino, Canal del Brenta e Feltrino Occidentale: il territorio di competenza dell'istituto di credito. L'antico maniero di Ivano Fracena ha ospitato venerdì pomeriggio amministratori pubblici, imprenditori, rappresentanti di categoria e dirigenti di istituti di istruzione per la presentazione di un lavoro di 144 pagine (**nella foto**) che, come ricordato il curatore Francesco Biasioni, ha preso in esame anche le zone limitrofe (identificate in 34 ambiti) per focalizzare con maggior precisione e profondità l'analisi dei punti indagati. Sette capitoli dedicati alla qualità della vita e la sostenibilità dello sviluppo socio-economico. Nel suo intervento Biasioni ha ricordato come, per quanto riguarda l'accessibilità al mercato immobiliare, il comune di





Scurelle sia il paese dove, in media, il 42% del reddito mensile viene impiegato per il pagamento delle rate del mutuo per la casa. Seguono a ruota Telve e Novaledo. In Tesino e nel comune di Enego oltre il 70% delle case risultano non occupate e, per quanto riguarda la capacità di spesa della pubblica amministrazione, ovvero il rapporto tra pagamenti effettuati e gli impegni finanziari assunti, in Valsugana e Tesino la percentuale sia pari al 74,8%: è del 79,2% per Feltre e dell'83,1% per il comune di Bassano del Grappa, i due Sistemi di Lavoro Locali presi in considerazione nel report.

Altri dati ancora. La rigidità di spesa nei comuni della Bassa Valsugana e Tesino (si parla di costi del personale e rimborso prestiti) è pari al 30,1% a fronte del 31,8% di Feltre ed il 28,9% di Bassano, zone del Veneto in cui i comuni hanno meno dipendenti ma più personale laureato rispetto a quelli valsuganotti. Tasso di fecondità. In tutti e tre i territori presi in considerazione i valori sono bassi: per la Bassa Valsugana e Tesino siamo a 1,35 figli per famiglia, leggermente più alto rispetto agli due territori veneti.

Per quanto riguarda l'indice di dipendenza degli anziani, a Feltre c'è quasi una persona over-65 per ogni due in età lavorativa (48,7%), in Bassa Valsugana e Tesino la percentuale si ferma al 38,9%. La serata, presentata da Ugo Baldessari, ha visto il contributo, in apertura dei lavori del





presidente della Cassa Rurale Arnaldo Dandrea, con Francesca Modena, economista della Divisione Analisi e ricerca economica territoriale della filiale di Trento della Banca d'Italia, che ha affrontato i temi del fabbisogno di lavoratori delle imprese nello scenario più ampio dell'economia globale e delle dinamiche demografiche.

«Come banca - ha ricordato il direttore generale della Cassa Rurale Paolo Gonzo - stiamo ragionando su un progetto ambizioso che vuole rispondere alle esigenze delineate con tanta chiarezza da queste due edizioni del nostro rapporto e siamo pronti a mettere in campo idee e progetti concreti lavorando in sinergia con tutti gli attori locali».

A chiudere l'incontro la tavola rotonda che, moderata da Fausta Slanzi, ha visto la partecipazione di Enrico Galvan, presidente della Comunità di Valle Valsugana e Tesino e sindaco di Borgo Valsugana, e di Aldino Cristofolini, delegato per Confindustria Trentino nel Territorio dell'Alta e Bassa Valsugana, Bersntol, Tesino e Valle di Cembra. L'intera pubblicazione, curata dal punto di vista editoriale da Verdiana Pasqualini, è disponibile sul sito della Cassa Rurale [www.cr-valsuganaetesino.net](http://www.cr-valsuganaetesino.net).





► 27 ottobre 2024

